Siped FONDATA NEL 1989 SOCIETÀ ITALIANA DI PEDAGOGIA

La Società Italiana di Pedagogia è lieta di invitare i Soci Junior, Cooptati e Corrispondenti a presentare contributi per il Convegno che si terrà all'Università degli Studi di Bergamo nei giorni 11-13 giugno 2026.

Le sfide della pedagogia all'Intelligenza Artificiale: cambiare prospettiva per cambiare paradigma

Concezioni di cittadinanza, democrazia e partecipazione nei contesti educativi, formativi e scolastici

La narrazione oggi dominante pone l'Intelligenza Artificiale (IA) al centro di ogni discorso sul futuro dell'umanità, rappresentandola come il motore principale delle trasformazioni in atto. La prospettiva che qui si propone è invece rovesciata, allo scopo di attribuire alla pedagogia il ruolo epistemico, culturale e sociale che le è proprio. In quanto sapere scientifico teorico-pratico situato in un determinato contesto storico, la pedagogia è infatti chiamata a interrogare criticamente l'IA e le logiche ad essa sottostanti, chiedendo conto delle modificazioni – spesso profonde, pervasive e talora opache – che tali tecnologie introducono nei processi di sviluppo, socializzazione, apprendimento e convivenza democratica. Si tratta, quindi, di riflettere a partire da una pluralità di prospettive in grado di confrontarsi con le molteplici dimensioni del fenomeno educativo e formativo: da quella teorica, della filosofia dell'educazione e della pedagogia sociale, a quella storico-pedagogica, dell'innovazione metodologico-didattica, della ricerca e della sperimentazione educativa.

La complessità e le potenzialità dell'IA in continua e crescente evoluzione (generazione di testi, immagini, video, elaborazione avanzata dei dati, forme emergenti di automazione predittiva e decisionale e così via) toccano aspetti profondi della vita umana e degli ecosistemi, che coinvolgono e trasformano i fondamenti antropologici, epistemologici, etici e metodologici del fare educazione, oltre a interpellare la riflessione storico-pedagogica in chiave problematizzante. Tale rivoluzione rappresenta un'accelerazione dello sviluppo tecnologico fin qui sperimentato che – secondo alcuni – potenzia la forza e le capacità umane oppure – secondo altri – introduce una discontinuità radicale in grado di mettere in discussione le stesse idee di persona, educazione, formazione, conoscenza, creatività, responsabilità, democrazia.

La resilienza democratica dipende, infatti, dalla capacità dei soggetti di decodificare l'influenza dell'automazione e agire responsabilmente in ambienti mediati dall'IA. In assenza di tali competenze, le istituzioni democratiche sono passibili di fenomeni quali l'erosione della fiducia dei cittadini e delle cittadine, una loro vulnerabilità alla manipolazione e un generale indebolimento dei

processi partecipativi. L'IA generativa amplifica questi rischi saturando l'ecosistema informativo di contenuti sintetici, spesso privi di tracciabilità autoriale, talvolta finalizzati ad alimentare polarizzazione e disinformazione. Al tempo stesso, l'IA, se sviluppata e impiegata secondo criteri di trasparenza, responsabilità e tutela dei diritti, può costituire una risorsa per la democrazia, potenziando l'accesso alle informazioni, il *fact-checking* e nuove forme di impegno civico.
Come continuare a costruire relazioni educative autentiche che promuovano pensiero critico e creativo, generino narrazioni condivise e sostengano la partecipazione democratica? Di fronte a tali sfide, la pedagogia non può limitarsi a descrivere il cambiamento, né a fornire rassicurazioni generiche. Deve invece illuminare e discutere la complessità introdotta dall'IA nei contesti educativi, rileggendola da un punto di vista pedagogico – con l'angolatura dei suoi diversi settori scientifico-disciplinari – e affrontando con rigore e originalità le sue implicazioni antropologiche, culturali, epistemiche, metodologiche ed etiche, al fine di delineare non soltanto percorsi per il presente, ma anche possibili futuri educativi consapevoli e sostenibili.

Attraverso differenti sguardi teorici e metodologici, i Soci Siped Junior, Cooptati e Corrispondenti potranno presentare il proprio contributo in relazione a uno tra i seguenti nuclei tematici:

1. Le condizioni di possibilità della pedagogia e dell'IA di fronte alle sfide del contemporaneo.
2. Filosofia dell'educazione e filosofie della mente come chiavi per l'uso pedagogico dell'IA.
3. La pedagogia di fronte ai cambiamenti tecnologici: il contributo della ricerca storico-educativa.
4. Orientamento, lavoro ed *employability*: conseguenze e potenzialità dei processi di automazione nella formazione professionale.
5. La letteratura per l'infanzia e l'adolescenza nel suo rapporto con le tecnologie: rappresentazioni, sfide e opportunità narrative ed editoriali tra passato e presente.
6. Umano, post-umano e "oltre l'umano": questioni antropologiche, pedagogiche, etiche ed epistemologiche.
7. Sfide, rischi e potenzialità dell'impatto dell'IA nelle istituzioni educative, formative e scolastiche: metodologie e didattiche ai tempi dell'IA, robot, umani e umanoidi.
8. Potenzialità, rischi e sperimentazioni dell'IA nell'ambito dell'inclusione per tutte le età della vita.
9. I processi di valutazione alla prova dell'IA: tra "deleghe cognitive" e possibilità di personalizzazione.
10. Educazione alla cittadinanza: dimensioni etiche, civili e democratiche dell'irruzione dell'IA nella cornice dell'agenda ONU per la sostenibilità.
11. La pedagogia interculturale alla prova dell'IA: prossimità, incontro, *bias*, equità e cittadinanza.
12. Le professioni educative e pedagogiche nell'epoca dell'IA: identità, pratiche e deontologia.
13. Corpi, generi e sessualità alla prova dell'IA, del metaverso e dei *bias* sulle differenze che li innervano.

14. Adolescenti in formazione fra bisogni di individuazione e omologazione, solitudini e dipendenza cognitiva e affettiva da Chatbot: quando e perché l'IA sostituisce la relazione educativa con gli adulti?
15. Metodi, dati e decisioni educative nell'era dell'IA. Ripensare la ricerca tra automazione, interpretazione e responsabilità pedagogica.

INDICAZIONI PER LA PRESENTAZIONE DI CONTRIBUTI

Sarà possibile presentare un solo contributo per autore e ogni contributo potrà essere a firma di non più di due autori.

Il Comitato Scientifico del Convegno si riserva la possibilità di rimodulare l'organizzazione dei contributi nei nuclei tematici, nella maniera meglio rispondente a favorire sessioni ricche e coerenti.

Si ricorda che per poter partecipare al Convegno occorre essere in regola con il pagamento della quota per l'anno 2026 e che la presente Call for Paper è riservata ai soli Soci Junior, Cooptati e Corrispondenti.

L'invio degli abstract deve essere effettuato entro e non oltre il **9 marzo 2026**.

Per presentare il proprio contributo: https://www.siped.it/form-invio-abstract-junior-cooptati-corrispondenti/

Per informazioni: convegnosiped2026@unibg.it